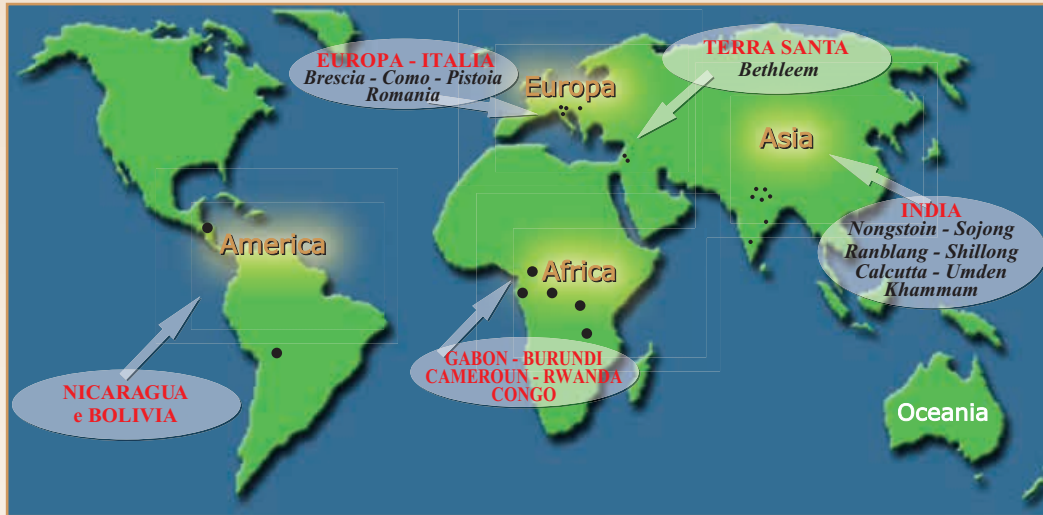


Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Non possiamo dormire tranquilli mentre bambini muoiono di fame e anziani non hanno assistenza medica.

Twitter di Papa Francesco - 17/08/2013

Chi non avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

AIUTIAMOLI A SORRIDERE

a favore del progetto umanitario

OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO

Grazie!

telefono 333 3045028

www.oasi-accoglienza.org

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA** - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA** - centro d'accoglienza per ospitare bambini malati di leucemia e tumore, a **Carbonate (Como)** (in fase di progettazione)
- EUROPA** - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di studio e progettazione)
- EUROPA** - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
- Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 450 famiglie) - **Caritas Diocesana**
- Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
- Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA** - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). Il grande reparto per la maternità e la pediatria è stato da poco ultimato
- AFRICA** - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA** - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA** - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservata ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho) (in fase di realizzazione)
- AFRICA** - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di studio e progettazione)
- AFRICA** - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA** - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (realizzeremo due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA** - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 5.000 visite all'anno)
- ASIA** - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA** - sostegno a lebbrosi nel nord-est dell'India e a **Calcutta**
- ASIA** - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam
- AMERICA** - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA** - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA** - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

Iniziativa a LOMAZZO (Co) OASI in INDIA

Nella serata di sabato **12 ottobre**, si terrà una serata di solidarietà (*piazzata*) a favore della costruzione dell'**Ospedale Pediatrico di Khammam in India**. È confermata la presenza all'iniziativa del fondatore delle Oasi nel Mondo. Per prenotare o per avere informazioni chiamare in associazione.

10 anni dell'OASI di PARATICO

Il programma per ricordare i primi **10 anni di fondazione** della sede centrale delle Oasi nel Mondo di Paratico (Brescia) è il seguente:

- Domenica **06 ottobre ore 12.30** - pranzo solidale con le famiglie disagiate e amici delle Caritas (*)
- Domenica **13 ottobre ore 16.30** - incontro e testimonianze - dal tema "I passi della carità..."
- Domenica **20 ottobre ore 12.30** - pranzo solidale con le famiglie e amici di alcune comunità (*)
- Venerdì **25 ottobre ore 13.00** - preghiera ecumenica - presso il c.c.i. di Paratico
- Domenica **27 ottobre** - giorno dell'anniversario di fondazione con:
 - ore 18.30** - parteciperemo alla **Santa Messa** nella *Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta*. I Sacerdoti presenti per l'anniversario possono concelebrare,
 - ore 19.30** - **Agape fraterna** all'Oasi di via Gorizia. Il rinfresco è aperto a tutti i partecipanti ed è offerto dai soci e benefattori per le famiglie disagiate.

(*) serve contattarci per vedere la disponibilità di posti e precisare il numero dei partecipanti

PAROLE DI PAPA FRANCESCO

Incontro con i poveri ed i detenuti nella Cattedrale di Cagliari - Domenica 22 settembre

Cari fratelli e sorelle, grazie a tutti per essere qui, oggi. Nei vostri volti vedo fatica, ma vedo anche speranza. Sentitevi amati dal Signore, e anche da tante persone buone, che con le loro preghiere e con le loro opere aiutano ad alleviare le sofferenze del prossimo. Io mi sento a casa, qui. E anche spero che voi vi sentiate a casa in questa Cattedrale: come si dice in America Latina, "questa casa è la vostra casa", è la vostra casa. Qui sentiamo in modo forte e concreto che siamo tutti fratelli. Qui l'unico Padre è il Padre nostro celeste, e l'unico Maestro è Gesù Cristo. Allora la prima cosa che volevo condividere con voi è proprio questa gioia di avere Gesù come Maestro, come modello di vita. Guardiamo a Lui! Questo ci dà tanta forza, tanta consolazione nelle nostre fragilità, nelle nostre miserie e nelle nostre difficoltà. Tutti noi abbiamo difficoltà, tutti. Tutti noi che siamo qui abbiamo difficoltà. Tutti noi che siamo qui - tutti - abbiamo miserie e tutti noi che siamo qui abbiamo fragilità. Nessuno qui è migliore dell'altro. Tutti siamo uguali davanti al Padre, tutti!



1. E guardando Gesù noi vediamo che Lui ha scelto la via dell'umiltà e del servizio. Anzi, Lui stesso in persona è questa via. Gesù non è stato indeciso, non è stato "qualunquista": ha fatto una scelta e l'ha portata avanti fino in fondo. Ha scelto di farsi uomo, e come uomo di farsi servo, fino alla morte di croce. Questa è la via dell'amore: non c'è un'altra. Perciò vediamo che la carità non è un semplice assistenzialismo, e meno un assistenzialismo per tranquillizzare le coscienze. No, quello non è amore, quello è negozio, quello è affare. **L'amore è gratuito. La carità, l'amore è una scelta di vita, è un modo di essere, di vivere, è la via dell'umiltà e della solidarietà. Non c'è un'altra via per questo amore: essere umili e solidali. Questa parola, solidarietà, in questa cultura dello scarto - quello che non serve si butta fuori - per rimanere soltanto quelli che si sentono giusti, che si sentono puri, che si sentono puliti. Poveretti! Questa parola, solidarietà, rischia di essere cancellata dal dizionario, perché è una parola che dà fastidio, dà fastidio. Perché? Perché ti obbliga a guardare all'altro e darti all'altro con amore. È meglio cancellarla dal dizionario, perché da fastidio. E noi no, noi diciamo: questa è la via, l'umiltà e la solidarietà. Perché? L'abbiamo inventata noi preti? No! È di Gesù: Lui l'ha detto! E vogliamo andare per questa strada. L'umiltà di Cristo non è un moralismo, un sentimento. L'umiltà di Cristo è reale, è la scelta di essere piccolo, di stare con i piccoli, con gli esclusi, di stare fra noi, peccatori tutti. Attenzione, non è un'ideologia! È un modo di essere e di vivere che parte dall'amore, parte dal cuore di Dio.**

Questa è la prima cosa, e mi piace tanto parlarne con voi. Guardiamo Gesù: Lui è la nostra gioia, ma anche la nostra forza, la nostra certezza, perché è la via sicura: umiltà, solidarietà, servizio. Non c'è un'altra via. Nella statua di Nostra Signora di Bonaria, Cristo appare tra le braccia di Maria. Lei, come buona madre, ce Lo indica, ci dice di avere fiducia in Lui.

2. Ma non basta guardare, bisogna *seguire*! E questo è il secondo aspetto. Gesù non è venuto nel mondo a fare una sfilata, per farsi vedere. Non è venuto per questo. Gesù è la via, e una via serve per camminare, per percorrerla. Allora io voglio anzitutto ringraziare il Signore per il vostro impegno nel seguirlo, anche nella fatica, nella sofferenza, tra le mura di un carcere. Continuiamo ad avere fiducia in Lui, donerò al vostro cuore speranza e gioia! Voglio ringraziarlo per tutti voi che vi dedicate generosamente, qui a Cagliari e in tutta la Sardegna, alle opere di misericordia. Desidero incoraggiarvi a continuare su questa strada, ad andare avanti insieme, cercando di conservare anzitutto la carità tra di voi. Questo è molto importante. **Non possiamo seguire Gesù sulla via della carità se non ci vogliamo bene prima di tutto tra noi, se non ci sforziamo di collaborare, di comprenderci a vicenda e di perdonarci, riconoscendo ciascuno i propri limiti e i propri sbagli. Dobbiamo fare le opere di misericordia, ma con misericordia! Con il cuore lì. Le opere di carità con carità, con tenerezza, e sempre con umiltà! Sapete? A volte si trova anche l'arroganza nel servizio ai poveri! Sono sicuro che voi l'avete vista. Quell'arroganza nel servizio a quelli che hanno bisogno del nostro servizio. Alcuni si fanno belli, si riempiono la bocca con i poveri; alcuni strumentalizzano i poveri per interessi personali o del proprio gruppo. Lo so, questo è umano, ma non va bene! Non è di Gesù, questo. E dico di più: questo è peccato! È peccato grave, perché è usare i bisognosi, quelli che hanno bisogno, che sono la carne di Gesù, per la mia vanità. Uso Gesù per la mia vanità, e questo è peccato grave! Sarebbe meglio che queste persone rimanessero a casa!**

Dunque: seguire Gesù sulla via della carità, andare con Lui alle periferie esistenziali. «La carità di Gesù è un'urgenza!», diceva Paolo (cfr 2 Cor 5,14). Per il buon Pastore ciò che è lontano, periferico, ciò che è sperduto e disprezzato è oggetto di una cura maggiore, e la Chiesa non può che far sua questa predilezione e questa attenzione. Nella Chiesa, i primi sono quelli che hanno più necessità, umana, spirituale, materiale, più necessità.

3. E seguendo Cristo sulla via della carità, noi *seminiamo speranza*. Seminare speranza: questa è la terza convinzione che mi piace condividere con voi. La società italiana oggi ha molto bisogno di speranza, e la Sardegna in modo particolare. Chi ha responsabilità politiche e civili ha il proprio compito, che come cittadini bisogna sostenere in modo attivo. Alcuni membri della comunità cristiana sono chiamati ad impegnarsi in questo campo della politica, che è una forma alta di carità, come diceva Paolo VI. Ma come Chiesa abbiamo tutti una responsabilità forte che è quella di seminare la speranza con opere di solidarietà, sempre cercando di collaborare nel modo migliore con le pubbliche istituzioni, nel rispetto delle rispettive competenze. La *Caritas* è espressione della comunità, e la forza della comunità cristiana è far crescere la società dall'interno, come il lievito. Penso alle vostre iniziative con i detenuti nelle carceri, penso al volontariato di tante associazioni, alla solidarietà con le famiglie che soffrono di più a causa della mancanza di lavoro. In questo vi dico: coraggio! Non lasciatevi rubare la speranza e andate avanti! Che non ve la rubino! Al contrario: seminare speranza! Grazie, cari amici! Vi benedico tutti, insieme con le vostre famiglie. E grazie a tutti voi! [saluto dopo il Padre Nostro]

Il Signore vi benedica tutti: le vostre famiglie, i vostri problemi, le vostre gioie, le vostre speranze. In nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. E, per favore, vi chiedo di pregare per me: ne ho bisogno!



Agli AMICI della PUGLIA: GRAZIE PER IL NUOVO POZZO!

In occasione della serata all'insegna della solidarietà, che si è tenuta con la partecipazione del fondatore delle Oasi nel Mondo e numerosi amici dell'Associazione, lo scorso 28 settembre a PUTIGNANO (Bari), grazie alla generosità di tutti i partecipanti, abbiamo raccolto la somma di 580,00 euro che sono stati destinati alla realizzare di un **POZZO per dare acqua potabile in uno dei villaggi poverissimi dell'INDIA**. Da alcuni anni l'impegno di Oasi nel costruire pozzi è in stretta collaborazione con la Diocesi di Khammam nello stato dell'Andra Pradesh.

È sempre una gioia il ritrovarci insieme in amicizia e questa occasione è stata una gioia fraterna unità a carità e solidarietà verso il fratello che soffre. Ci auguriamo che i nostri gruppi, le nostre famiglie ed i nostri paesi brulichino di iniziative come questa per seminare ovunque gioia e carità. **Grazie di cuore agli amici della PUGLIA!** Davvero un bellissimo esempio di unità... Grazie a nome di chi beneficerà di questo POZZO! Oltre a questa serata, quelli che si sono svolti in Puglia sono stati tutti incontri sereni e giovali all'insegna della collaborazione e della solidarietà. Anche l'incontro del fondatore delle Oasi con il responsabile della *caritas parrocchiale*, con alcune realtà *sociali del territorio* e con l'illustre primo cittadino, il *Sindaco di Putignano*, hanno permesso uno scambio di pensieri e riflessioni oltre al proseguimento della collaborazione che già c'è a favore delle realtà più disagiate.

GRAZIE di CUORE! "In un giorno di gioia hanno seminato e donato gioia!"

* Auguri ai carissimi **DOHOON** e **STEFANIA** di Milano che lo scorso mese di agosto si sono uniti in **Matrimonio**. Un ringraziamento perché in questa occasione hanno devoluto quanto a loro regalato, da famigliari, amici e conoscenti, alla costruzione dell'Ospedale Pediatrico di Khammam in India.

* Auguri e ringraziamenti anche alla piccola **LAURA** di Villa Cortese (Mi) e famiglia. In occasione della sua **Prima Comunione** ha scelto di destinare quanto ricevuto da amici e famigliari ai bambini più poveri aiutati ogni giorno dalle nostre Oasi nel Mondo.

* Auguri alla neo-laureata **FEDERICA** di Milano. In occasione della sua **laurea** ha rinunciato ad ogni regalo ed ha devoluto, quanto a lei regalato dai famigliari, alle Oasi nel Mondo. **GRAZIE A TUTTI PER L'AIUTO ALLE OASI!**

OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE A PARATICO



Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Siamo arrivati a sostenere **oltre 30 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **500 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

La bellissima iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il **pranzo per le famiglie disagiate**, si è ripetuta già molte volte in questi mesi. Questo progetto rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi si ripeterà almeno **due domeniche al mese**.

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, risistemata ed arredata negli ultimi mesi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità, trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate che l'Associazione aiuta. Un grazie cordiale va: ai benefattori, che permettono e sostengono questa iniziativa, ai volontari che curano ogni volta la buona riuscita.



ULTIMI LAVORI A PARATICO (Brescia)

Per finire i lavori di ampliamento della sede centrale di via Gorizia, iniziati nel **settembre 2009**, servono ancora circa 50.000 euro. Al momento abbiamo chiesto ai nostri tecnici di prolungare la richiesta di esecuzione lavori per altri mesi ma entro l'anno 2013 dobbiamo finire i lavori autorizzati dagli uffici competenti. Prossimo passo serve **ultimare le stanze** (il piccolo appartamento adiacente la struttura esistente) da poter poi assegnare a qualche famiglia che versa in gravi disagi. Per ultimare servono ancora: impianti elettrici, idraulici, la posa dei pavimenti e dei serramenti. Insomma finire bene l'appartamentino e renderlo autonomo. Abbiamo sempre bisogno del vostro aiuto per terminare i lavori presso la sede centrale delle nostre Associazioni e permettere quindi il proseguo delle "attività" solidali a favore dei più poveri.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT42Q030695422010000002589

Banca Intesa San Paolo

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

URGENTE INTERVENTO: Nel mese di settembre 2013 abbiamo accolto presso il centro di via Gorizia in Paratico **una famiglia** (genitori e quattro bambini piccoli dell'età di 7-6-4 e 2 anni) che, a seguito dello sfratto, della disoccupazione e di altri problemi, vivevano ormai da oltre una settimana nella loro macchina in un paese vicino a Paratico. Questa ospitalità durerà, come da accordi presi tra *Oasi-Comune di residenza-Famiglia* circa un mese. Tante sono le situazioni di disagio che Oasi sta seguendo con decine di Assistenti e Assessori ai Servizi Sociali di paesi limitrofi. Grazie anche alle consulenze legali, che vengono offerte da avvocati "amici dell'Oasi", molte famiglie in gravi difficoltà riescono a tutelare i loro diritti.

NOI ci auguriamo di arrivare SEMPRE prima che sia troppo tardi! Il vostro sostegno è preziosissimo!

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofio** che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio e l'anno scolastico volge quasi al termine.

Il nostro contatto in Burundi, per questo progetto benefico, è il **Nunzio Apostolico** (rappresentante del Papa in Burundi) **Sua Eccellenza Mons. Franco Coppola**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per regalare, almeno lo speriamo, un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana.



Progetto ADOZIONE A DISTANZA

Un fratellino lontano, lontano... Adottare a distanza significa sostenere un bambino povero, che può continuare a vivere nel suo Paese. La nostra Associazione assegna ad ogni famiglia, che ne fa richiesta, un singolo bambino e saltuariamente propone un sostegno ad un progetto comunitario, in modo che siano tutti i bambini della missione a poter usufruire degli aiuti. Attualmente l'Associazione collabora con missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **EURO 170,00**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda di adesione in questo modo: chiamando il **333 3045028** oppure via email **info@oasi-accoglienza.org**

APPELLO: Oasi in **INDIA-MEGHALAYA:** Il progetto iniziato nel 2009 con la costruzione dell'Ospedale di **Umden** è purtroppo **fermo**. Siamo in attesa dei fondi per riprendere i lavori e le opere di rifinitura.

Oasi in **AFRICA-GABON:** Anche qui il progetto di costruzione dell'Ospedale di Oyem (posa della prima pietra a novembre 2011) è purtroppo già **fermo**. Abbiamo mandato i soldi per livellare il terreno ma ora siamo in attesa dei fondi per iniziare i lavori delle fondazioni!

Lanciamo quindi un APPELLO: chi ha le possibilità e vuole aiutare queste opere, sorte per i più poveri tra i poveri, eserciti la diaconia della carità! Non aspettiamo altro tempo, sosteniamo questi progetti! Molte persone attendono la nostra risposta! Grazie!



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean-Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora siamo pronti per la costruzione. Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i soldi per eseguire le fondazioni a breve.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto. Ecco i prezzi a dettaglio per costruire la PRIMA ALA dell'Ospedale di Oyem: **FONDAZIONI euro 25.000 - MURI euro 50.000 - PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA euro 22.500 - CARPENTERIA e TETTO euro 30.000 - OPERE ELETTRICHE euro 10.000 - OPERE IDRAULICHE euro 15.000 - PORTE, FINESTRE e RIFINITURE euro 22.500**

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte del fondatore (settembre 2012) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri due nuovi medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo assunto un nuovo **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Dal suo arrivo abbiamo constatato che sono ormai decine anche le operazioni chirurgiche programmate ogni mese. Il nostro impegno mensile è di **2.000 euro** necessari

per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui poche, pochissime sono le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, e come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia.

ESPERIENZA DI VOLONTARIATO

Ricorderete che, lo abbiamo pubblicato alcuni mesi fa, lo scorso mese di agosto un gruppo di sette volontarie del Veneto si sono recate a Zamakoe per una esperienza missionaria. Al loro rientro in Italia sono state gentilissime ed abbiamo ricevuto alcune loro foto e alcune riflessioni che condividiamo con voi.

Siamo tornate a casa solo da qualche giorno. L'impatto immediato al nostro rientro è stato inaspettato; tutto appare così ordinato, silenzioso, ricco, esageratamente pulito... tutto appare così "tanto", così "troppo". Purtroppo basta poco, bastano poche ore per riadattarsi alla ricca vita europea; alla doccia calda, alla lavatrice, al letto spazioso, a internet veloce, al latte fresco e al rumore del taglia-erba del vicino. Tornare stupisce quasi più che partire. Quando parti un po' te l'aspetti questa "famosa" Africa; ne hai letto, te la sei fatta raccontare da chi ci è stato prima di te, ti sei preparato per accoglierla nella mente e nel cuore, per saperla prendere così com'è, così come viene. Non ti aspetti però di abituarti così velocemente a lei. Non ti aspetti di vedere quanto velocemente ci si può abituare a vivere con meno, quanto può essere piacevole vivere in modo più semplice, quanto le giornate trascorrono veloci anche senza correre da una parte all'altra, senza bisogno della nostra frenesia, perché il tempo può essere pieno di ben altro e può anche essere pieno di niente.

Ora che la vita "normale" è ricominciata, mi capita di voler essere sicura di ricordarmi bene dove sono stata, quello che ho visto e quello che ho provato; voglio essere sicura di non dimenticare, nulla. Allora chiudo gli occhi e penso al villaggio e vedo la lunga strada dritta che ha voluto che arrivassi fino a lì, lì dove si vede la foresta distesa a destra e a sinistra, dove la terra è rossa, rossa come non l'avevi mai vista, dove ci sono cesti di frutta e verdura a lato della strada, le case semplici, povere e la gente che ti guarda incuriosita, ma alla fine ti fa un bel sorriso e ti saluta con entusiasmo, ti dà il benvenuto nella sua terra, nella sua casa.

La loro spontaneità non te la puoi dimenticare. Ti puoi sentire subito amico di questa gente che, è vero, ha bisogno di tanto perché ha tanto in meno di noi, ma a volte, più che dei vestiti, delle medicine, dei quaderni e dei colori per la scuola, ha bisogno di sentirsi come te, tuo fratello, di sentirsi speciale solo perché l'hai voluto conoscere, perché lo sei andato a trovare, come si fa con le persone care.

Anche lui ha il suo bel paese da farti conoscere, la sua cultura e le sue tradizioni, anche lui ha voglia di raccontarsi un po' e di sapere un po' di te, di come te la passi. Ed è proprio per lui che puoi dire: ne valeva la pena.

Helga Ferraglio



OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Ad oggi abbiamo mandato circa i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale. Mancano porte, finestre, impianti elettrici ed idraulici.

La vera carità richiede un po' di coraggio: superiamo la paura di sporcarci le mani per aiutare i più bisognosi.

Twitter di Papa Francesco
21/09/2013

OASI IN INDIA - ANDRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 10) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro. La costruzione della nuova **scuola** e del nuovo **reparto pediatrico all'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara proseguono bene. Per il momento abbiamo dato priorità alla costruzione dell'Ospedale pediatrico. Il **Vescovo Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori. Da parte nostra abbiamo inviato dall'inizio dell'anno 2013 la somma di **20.000 euro** per questo importante progetto.

Certamente servono altri fondi per andare avanti, come sempre, non ci stancheremo mai di dirlo, il vostro aiuto è sempre fondamentale!

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore